

**Istanza di Modifica non sostanziale AIA
ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.lgs. 152/2006**

Relazione tecnica per rinuncia alle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di ceneri e gessi all'interno dell'ex serbatoio n. 2 di stoccaggio OCD e contestuale ridefinizione delle aree di deposito temporaneo di rifiuti e delle aree di stoccaggio dei sottoprodotti

***A.I.A. Centrale Termoelettrica di Monfalcone
Modifica del Decreto D.M. 0000127 del 24/04/2014 di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, originariamente emessa con Decreto n. DSA-DEC-2009-0000229 del 24/03/2009 del 24/03/2009***

Rev	Descrizione delle revisioni		
00	10/05/2018	AEF/AMD/IMO	AEF/AMD/IMO Roberto Scottoni
Rev	Data	Incaricati	Approvato

1	SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
2	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA.....	3
3	MODALITÀ DI GESTIONE E CARATTERISTICHE DELL'EX SERBATOIO N. 2.....	6
4	ELENCAZIONE DELLE MODIFICHE DOCUMENTALI	7
4.1	Tabelle delle Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi.....	7
4.2	Tabella delle aree di stoccaggio rifiuti (depositi temporanei)	10
5	NON SOSTANZIALITÀ DELLA MODIFICA	12
6	TEMPI DI ATTUAZIONE	13
7	DETERMINAZIONE TARIFFA ISTRUTTORIA.....	13
8	ALLEGATI.....	14

1 Scopo e ambito di applicazione

La presente relazione è allegata all'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale per "modifica non sostanziale", ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.lgs. 152/2006, presentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, allo scopo di comunicare la rinuncia all'autorizzazione alle operazioni di deposito preliminare (D15) e di messa in riserva (R13), all'interno dell'ex serbatoio n. 2 di stoccaggio OCD, dei rifiuti identificati dai seguenti codici dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (di seguito EER) istituito dalla Decisione 2014/955/UE:

- 10 01 02: ceneri leggere di carbone;
- 10 01 05: rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi;
- 10 01 17: ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16.

Sono nel seguito illustrate sinteticamente la modifica progettata, le considerazioni a supporto della decisione di classificarla come 'non sostanziale' e le principali variazioni alla documentazione presentata in occasione dell'istanza AIA.

Nella presente relazione sarà inoltre illustrato come verrà utilizzato lo spazio disponibile all'interno dell'ex serbatoio n. 2 di stoccaggio OCD, a seguito della rinuncia alle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15).

In particolare, nel citato spazio, verranno depositati i gessi e le ceneri da carbone che verranno gestiti come sottoprodotti, prevedendo al contempo di utilizzare una parte dell'ex serbatoio opportunamente distinta e separata, come deposito temporaneo di rifiuti, rispettando le condizioni previste di cui all'art. 183 comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006.

2 Descrizione della modifica proposta

La Centrale di Monfalcone è autorizzata con Decreto n. 0000127 del 24/04/2014 di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, originariamente emessa con Decreto n. DSA-DEC-2009-0000229 del 24/03/2009.

Si ritiene utile evidenziare alcuni ulteriori aggiornamenti dell'AIA per modifica non sostanziale, di cui al seguente elenco (in ordine cronologico):

- Modifica ID 57-388 - non sostanziale, di ampliamento capacità di stoccaggio dei rifiuti gessi e ceneri, utilizzando l'ex serbatoio num. 2 stoccaggio OCD, per un nuovo volume di accumulo

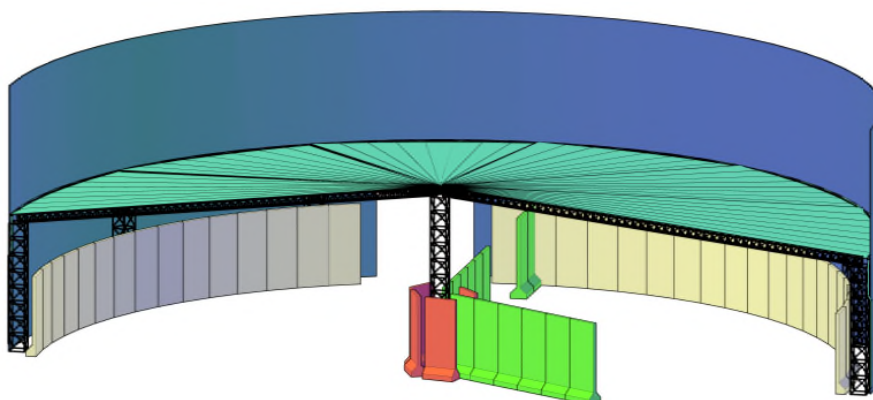
della capacità di 7500 m³ da utilizzarsi in aggiunta ai volumi già presenti (Nota prot. DVA2013-0001431 del 21/01/2013);

- Modifica ID 57-371 - non sostanziale, di classificazione di cenere e gessi come sottoprodotti e non più come rifiuti (Nota prot. DVA2013-0022162 del 30/09/2013);
- Modifica ID 57-835 – non sostanziale, di rinuncia alle operazioni di deposito preliminare e di messa in riserva dei gessi, con riferimento al parco coperto avente capacità di 3000 t; a seguito di tale aggiornamento, i gessi sono stati depositati nello stesso parco coperto in qualità di sottoprodotti, anziché come rifiuti (Nota prot. DVA2015-0007481 del 17/03/2015).

Si evidenzia, infine, l'ulteriore aggiornamento dell'AIA, con Decreto n. 0000161 del 07/06/2016, a seguito del procedimento di riesame parziale (ID 57-968), relativo alla dismissione e demolizione dei serbatoi di stoccaggio OCD n. 3, 4 e 5.

Come già spiegato nelle relazioni tecnico descrittive di cui ai precedenti procedimenti istruttori e in conseguenza della già avvenuta dichiarazione di messa fuori servizio per l'erogazione di energia elettrica in rete dei gruppi di produzione 3 e 4 alimentabili a OCD (e del correlato parco serbatoi per lo stoccaggio del combustibile), si era prevista la realizzazione di nuovi volumi, per aumentare le capacità di accumulo dei depositi di cenere e gessi, utilizzando il basamento ed il fasciame dell'ex serbatoio n. 2 come struttura di contenimento a costituzione della nuova ampliata capacità, come autorizzato con procedimento ID 57/388.

Si era considerato di utilizzare lo spazio disponibile all'interno del serbatoio - per un volume totale di circa 7500 m³ – per l'accumulo di cenere e/o gesso, garantendo, comunque e sempre, la separazione fisica con pannelli prefabbricati in cemento e mediante la creazione di volumi a forma di settore cilindrico.



Si riporta documentazione fotografica dello stato attuale dell'interno del serbatoio, in cui sono evidenti le modifiche apportate a seguito dell'aggiornamento dell'AIA (rif. ID 57/388).



Si osservi in particolare la struttura di copertura realizzata in sostituzione del precedente tetto del serbatoio, del tipo a galleggiante.

Come premesso al paragrafo 1, dal momento che, a valle delle modifiche autorizzative ottenute, si è attualmente consolidata la gestione delle ceneri e gessi come sottoprodotti, si comunica la rinuncia del gestore alle operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) dei rifiuti identificati dai codici EER: 10 01 02, 10 01 17 e 10 01 05.

Inoltre, in considerazione degli ampi spazi disponibili e delle caratteristiche di perfetta segregazione, ottenute a seguito della realizzazione delle modifiche autorizzate con procedimento ID 57/388, si comunica che è intenzione del Gestore utilizzare l'interno dell'ex serbatoio come segue:

- Una parte sarà dedicata all'accumulo di ceneri e gessi, gestiti come materie prime (sottoprodotti);
- Un'altra parte, opportunamente separata, sarà dedicata all'accumulo di rifiuti gestiti in regime di deposito temporaneo, in aggiunta al già esistente deposito temporaneo.

3 Modalità di gestione e caratteristiche dell'ex serbatoio n. 2

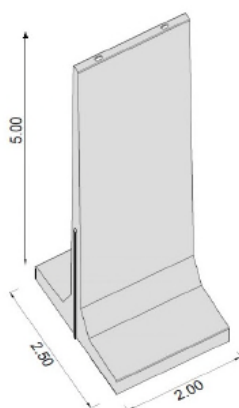
La precedente destinazione d'uso del serbatoio (stoccaggio OCD) e la modalità costruttiva dello stesso (sostanzialmente una struttura metallica di forma cilindrica a perfetta tenuta stagna), in considerazione anche dei nuovi apprestamenti messi in opera (copertura) a seguito degli aggiornamenti autorizzativi descritti al paragrafo 2, garantisce il totale soddisfacimento delle norme tecniche di settore sia per la gestione delle materie prime sia per i rifiuti.

Nello specifico:

- le aree di deposito temporaneo rifiuti saranno chiaramente distinte da quelle utilizzate per l'accumulo delle materie prime;
- Il deposito temporaneo sarà effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- ciascuna area di deposito temporaneo sarà contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; saranno riportati i codici dell'EER identificativi del rifiuto, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti depositati;
- la superficie di tutte le aree di deposito, considerata la conformazione del fondo del serbatoio (lamiere saldate), risulta impermeabilizzata e resistente al potenziale attacco chimico dei rifiuti;
- le aree di deposito temporaneo, considerata la nuova copertura realizzata del serbatoio, sono dotate di copertura fissa in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici;
- in virtù del totale confinamento (fasciame e copertura del serbatoio) la nuova area di deposito temporaneo non è soggetta a dilavamento dalle acque meteoriche. Si consideri comunque, ad ulteriore garanzia, che, per l'area esterna al serbatoio 2, le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) sono coltate ed inviate all'impianto di trattamento reflui; l'intera area è equipaggiata con una rete fognaria di raccolta e confluenza della acque potenzialmente inquinabili che vengono successivamente coltate all'Impianto Trattamento Acque Reflue (ITAR) di centrale, in particolare alla sezione di trattamento delle acque oleose;

- gli imballaggi destinati a contenere i rifiuti saranno raggruppati per tipologie omogenee e avranno adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti stessi; inoltre gli imballaggi/contenitori di rifiuti liquidi saranno depositati su appositi bacini di contenimento; tutti gli imballaggi saranno disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.

Le aree destinate all'accumulo di ceneri e gessi come sottoprodotti saranno segregate e fisicamente separate da quelle destinate al deposito temporaneo di rifiuti per mezzo di pannelli modulari prefabbricati in cemento (conformazione e misure indicative come da disegno allegato).



Ogni elemento modulare – prodotto in serie in stabilimento secondo la norma europea UNI EN 15258-2008 (elementi per muro di sostegno) con sistema di attestazione 2+ e atti alla realizzazione di silos orizzontali per prodotti alla rinfusa - sarà completo di giunto laterale maschio-femmina per essere accoppiato a quello adiacente con interposta guarnizione sigillante adesiva. Sarà inoltre realizzata una sigillatura tra la base di ogni elemento ed il pavimento in lamiera del serbatoio tale da garantire perfetta tenuta.

4 Elencazione delle modifiche documentali

4.1 Tabelle delle Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi

Si fa riferimento al Parere Istruttorio Conclusivo dell'AIA 0000127 del 24/04/2014, paragrafo 5. ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI, nello specifico alla tabella del sotto-paragrafo 5.1.5 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi – pagina 22 del Parere Istruttorio, successivamente aggiornata in occasione dell'ultimo

procedimento di riesame dell'AIA (ID 57/968), riportata nel parere istruttorio allegato al DM 0000161 del 07/06/2016, a pag. 16-17.

Si comunicano le seguenti modifiche alla tabella citata per allinearla alla situazione impiantistica reale: aggiunta delle righe corrispondenti alle nuove aree di stoccaggio ceneri e gessi (sottoprodotti) all'interno del ex serbatoio 2 (Scheda B13 modificata con evidenza delle variazioni in sfondo giallo).

Tabella 5.1.5 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi

Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Caratteristiche dei contenitori	Materiale stoccato
Parco carbone	100.000 t	Parco scoperto	Carbone
Parco nafta	525 m3	1 serbatoio	Gasolio
Area ricovero macchine operatrici	20 m3	1 serbatoio	Gasolio per autotrazione
Impianto di demineralizzazione e Impianto di trattamento condensato	111 m3	3 serbatoi	Soda caustica NaOH
Impianto di demineralizzazione e Impianto di trattamento condensato	111 m3	3 serbatoi	Acido cloridrico HCl
Area pompe acqua servizi	30 m3	1 serbatoio	Cloruro ferroso FeCl2
Fossa bombole idrogeno	3200 Nm3	16 pacchi da 16 bombole	Idrogeno H2
Cabina bombole CO2	3160 kg	100 bombole	Anidride carbonica CO2

Sala macchine sezioni 1-2 e 3-4	680 Nm ³	4 pacchi bombole	Ossigeno O ₂ per condizionamento ciclo
Sala macchine sezione 3-4	1200 Nm ³	4 pacchi da 16 bombole	Azoto N ₂
Sala macchine sez. 1-2, sala macchine 3-4, caldaia aux	5 m ³	5 serbatoi	Ammoniaca NH ₃ in soluzione acquosa
Deposito/Officina	280,5 Nm ³	33 bombole	Ossigeno O ₂ per saldatura
Deposito/Officina	231 Nm ³	33 bombole	Acetilene C ₂ H ₂ per saldatura
Cabine schiumogeno e postazioni mobili varie	20,1 m ³	Serbatoi e fusti	Schiumogeno per antincendio
Laboratorio chimico		26 bombole	Gas tecnici (N ₂ , O ₂ , GPL, argon, elio, C ₂ H ₂)
Locale calcolatore di supervisione	280 l	4 bombole	Gas estinguente
Impianto ITAR/TSD	72 m ³	2 serbatoio	Calce idrata Ca(OH) ₂
DeSOx sez. 1 e 2	600 m ³	2 serbatoi	Calcare
Impianto TSD	75 m ³	1 serbatoio	Carbonato sodico Na ₂ CO ₃
Impianto TAR	10 m ³	1 serbatoio	Cloruro ferrico FeCl ₃
Officina	200 l	1 Fusto	Solvente d'officina
Deposito oli	40 m ³	200 Fusti	Oli lubrificanti
Sala macchine sez. 1,2 e 3,4	180 m ³	3 serbatoi	Olio turbina

Area stazione elettrica	84 m3	3 serbatoi	Olio isolante
Area impianto osmosi	2 m3	2 serbatoi	Antincrostante
Area impianto osmosi	2 m3	2 serbatoi	Bisolfito di sodio NaHSO2
Area di stoccaggio soluzione ammoniacale	600 m3	2 serbatoi	Ammoniaca NH3 in soluzione acquosa
Deposito gesso	3000 t	Deposito coperto	Gesso
Int. Serbatoio 2 - Deposito gesso	Fino a 7500 m3	Deposito coperto (ex S2)	Gesso
Int. Serbatoio 2 - Deposito ceneri	Fino a 7500 m3	Deposito coperto (ex S2)	Cenere leggera

Nota1: Il disegno di riferimento è la planimetria generale B22_01 con ubicazione delle aree di stoccaggio delle materie prime (allegato 1).

4.2 Tabella delle aree di stoccaggio rifiuti (depositi temporanei)

Si fa riferimento al Parere Istruttorio Conclusivo dell'AIA, paragrafo 5. ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI, nello specifico al sotto-paragrafo 5.1.13 Aree di stoccaggio rifiuti – Tabelle delle aree di stoccaggio rifiuti - pagina 37 del Parere Istruttorio.

In conseguenza di quanto descritto, si richiedono le seguenti modifiche alla tabella citata: aggiunta delle righe corrispondenti alle nuove aree di stoccaggio rifiuti (deposito temporaneo) all'interno del ex serbatoio n. 2.

Si consideri che le quantità indicate e le tipologie dei rifiuti sono indicativi e non esaustivi.

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
A	Deposito temporaneo esterno		15000 m ²		Vedasi planimetria allegato 2
B	Deposito temporaneo		650 m ²		Vedasi planimetria allegato 2

	interno ex serbatoio 2				
C	Uscita filtropressa ITAR	130 m ³		Deposito coperto	Fanghi da trattamento in loco di effluenti
D	Uscita filtropressa TSD	130 m ³		Deposito coperto	Fanghi da reazioni processo deSOx
E	Ricovero macch. operatrici	150 m ³		Deposito coperto – big bags	Sali impianti di desolforazione
F	Esterno locale pompe antincendio	60 m ³		Cassoni scarrabili	Ceneri pesanti da carbone
G	Esterno parco carbone - ricovero macch. operatrici	60 m ³		Cassoni scarrabili	Ceneri pesanti da carbone
H	Zona opere di presa	2 m ³		Cassonetti	Residui filtrazione acqua mare (vaglio)
I	Area stazione elettrica	28 m ³		Serbatoio	Olio lubrificante esausto
L	Presidio sanitario aziendale	0,05 m ³		Contenitore specifico	Rifiuti sanitari

Nota2: Il disegno di riferimento è la planimetria generale B22_02 con ubicazione delle aree di deposito dei rifiuti (allegato 2).

5 Non sostanzialità della modifica

Con riferimento ai potenziali effetti sull'ambiente, gli interventi sopra descritti non comportano alcuna variazione nei processi e nelle caratteristiche qualitative e quantitative dei flussi in entrata (materie prime) e in uscita (scarichi, rifiuti, rumore ed emissioni in genere) dall'impianto, rispetto alle modalità di esercizio autorizzate, né, ad avviso del Gestore, implicano variazioni del quadro prescrittivo dell'AIA.

In particolare, si evidenzia che saranno rispettate tutte le prescrizioni di monitoraggio e controllo finalizzate alla gestione dei sottoprodotti, dei rifiuti e dei relativi depositi, che garantiscono la minimizzazione degli impatti ad essi correlati.

Si ritiene pertanto che tale intervento si configuri come una modifica non sostanziale.

Si riporta nella tabella seguente l'indicazione sintetica di quali aspetti ambientali, in riferimento a quanto previsto nel decreto AIA, saranno potenzialmente interessati dalla modifica richiesta:

Tabella – Aspetti ambientali

Aspetti ambientali	Variazione (SI/NO)	Incremento/riduzione
Consumo di materie prime	NO	
Consumo di risorse idriche	NO	
Produzione di energia	NO	
Consumo di energia	NO	
Combustibili utilizzati	NO	
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	NO	
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	NO	
Scarichi idrici	NO	
Emissioni in acqua	NO	
Produzione di rifiuti	NO	
Aree di stoccaggio di rifiuti	SI	La modifica comporterà la rinuncia alle operazioni di deposito preliminare (D15) e di messa in riserva (R13) autorizzate nell'area dell'ex serbatoio n.2. Tale area verrà parzialmente dedicata al "deposito temporaneo" di rifiuti.
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	SI	La modifica richiesta comporterà l'utilizzo di parte dell'ex serbatoio n.2, attualmente autorizzato alle operazioni di deposito preliminare (D15) e di messa in

		riserva (R13) di rifiuti, per il deposito di sottoprodotti.
Rumore	NO	
Odori	NO	
Altre tipologie di inquinamento	NO	

6 Tempi di attuazione

Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 29-nonies comma 1 del decreto legislativo n. 152/2006, trascorsi sessanta giorni dal ricevimento della presente istanza, salvo diverse indicazioni da parte dell'Autorità competente, il Gestore procederà con la gestione del deposito secondo le modalità descritte nella presente relazione.

7 Determinazione tariffa istruttoria

Il Gestore ha provveduto al pagamento della tariffa istruttoria determinata in conformità a quanto previsto dal DM n. 58/2017, come risulta dall'originale della quietanza di versamento di € 4.050, allegata alla presente istanza.

La determinazione della tariffa è stata eseguita sulla base delle seguenti considerazioni:

- l'intervento progettato consistente nella rinuncia alle operazioni di deposito preliminare (D15) e di messa in riserva (R13) dei rifiuti ceneri e gessi e nella modifica dell'utilizzo dell'ex deposito OCD; per le motivazioni rappresentate nella presente relazione non determina, ad avviso del Gestore, effetti negativi, né significativi sull'ambiente, configurandosi pertanto come "modifica non sostanziale";
- l'intervento ricade quindi nella casistica ricompresa nell'art.1, comma 1, lettera d), che regola la "istruttoria necessaria alla valutazione della comunicazione di cui all'articolo 29-nonies, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n° 152, e all'eventuale conseguente aggiornamento dell'AIA già rilasciata in caso di modifica non sostanziale";
- l'art. 2 comma 5 del decreto 58/2017 prevede che la tariffa istruttoria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d) sia determinata in conformità all'allegato III;

- l'Allegato III, riferendosi all'art.1- comma 1, lettera d) determina che la tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame, sia pari a 4.050 €.

8 Allegati

Allegato 1: B22_01 planimetria generale con ubicazione delle aree di stoccaggio delle materie prime;

Allegato 2: B22_02 Planimetria generale con ubicazione delle aree di deposito rifiuti.